

I risultati conseguiti, con riferimento al livello di approntamento delle componenti operative, trovano conferma nel valore raggiunto dall'indicatore denominato "livello di prontezza operativa"²¹ elaborato per monitorare tale attività. Il risultato conseguito, se confrontato con i valori *target* iniziali, risulta positivo e, in sintesi, il Dicastero è riuscito nel 2014 ad onorare i propri compiti istituzionali e gli impegni operativi assunti in campo internazionale. **Tuttavia occorre sottolineare come, di fatto, tale grado di realizzazione non corrisponde all'auspicabile livello di "prontezza" dello Strumento militare previsto dagli standard NATO e paragonabile con quello dei partner europei;** ciò in presenza di importanti criticità di seguito sintetizzate.

A fronte, infatti, dei risultati conseguiti soprattutto grazie ai già citati finanziamenti integrativi intervenuti nel corso dell'e.f., l'analisi condotta sull'indicatore "livello di prontezza operativa", permette di sviluppare i seguenti spunti di riflessione:

- il livello di *output* operativo conseguibile con le sole risorse finanziarie del bilancio ordinario sarebbe molto limitato²² e ciò evidenzia, in particolare, una ripetuta carenza delle risorse destinate al settore "esercizio".

Tale riscontro palesa una situazione d'ipertrofia dello Strumento militare rispetto alle sole risorse finanziarie rese in fase programmatica (a legislazione vigente). Al fine di evitare il rischio di *default* funzionale sono stati quanto mai opportuni i provvedimenti normativi, approvati nel corso del 2012²³, tesi a

²¹ La "prontezza operativa" costituisce un esempio d'indicatore di tipo "multidimensionale" il cui valore, in particolare, è calcolato utilizzando un algoritmo, sviluppato e certificato dal Controllo di gestione, che elabora i risultati conseguiti a livello di ogni singola unità operativa.

²² A carattere generale, si evidenzia che il rapporto tra risorse disponibili e output conseguito non è di tipo lineare. L'*output* operativo aumenta più che proporzionalmente all'incremento delle risorse, ma solo sopra di determinate soglie, sotto alle quali scende a zero (c.d. "metabolismo basale", in cui tutte le risorse coprono solo i costi fissi di funzionamento, senza riuscire a generare alcun *output*).

²³ Legge n. 244 del 2012, di revisione dello Strumento militare e discendenti decreti attuativi.

conseguire, nel medio-lungo termine, nell'ambito della Funzione Difesa, un riequilibrio della spesa fra i settori "personale", "esercizio" ed "investimento" mediante una contrazione, entro limiti coerenti con le risorse effettivamente disponibili, della consistenza degli organici e delle strutture organizzative della Difesa;

- le scelte assunte, a fronte delle limitate risorse finanziarie, hanno portato di fatto alla creazione di uno Strumento militare "ad almeno due velocità", in cui risultano pienamente approntate le sole Unità impiegate, o di prevedibile impiego, in compiti istituzionali primari o nei Teatri Operativi²⁴;
- prosegue il processo oramai cronico di erosione dei livelli delle scorte e della possibilità di pianificare il ripianamento di componenti tecnologici essenziali;

- **PP2** (Ammodernamento dello Strumento).

Compatibilmente con le risorse disponibili, che hanno subito a consuntivo una contrazione del 2,05% rispetto al programmato a L.B., si è potuto provvedere al sostegno, ammodernamento, rinnovamento e adeguamento tecnologico dello Strumento militare, consentendo una *performance* di settore in linea con le aspettative programmatiche.

Gli stanziamenti per l'"investimento" hanno consentito di onorare le obbligazioni connesse con i programmi pluriennali in corso di svolgimento, in particolare quelli attuati in cooperazione internazionale, finalizzati all'acquisizione di capacità operative comparabili con quelle dei partner di riferimento e migliorando le caratteristiche di mobilità, protezione, sostenibilità e proiettabilità delle Forze, con specifica attenzione verso le esigenze correlate con le missioni operative in corso;

²⁴ Ciò a detrimento del livello di addestramento del personale e dell'efficienza tecnica di apparati, mezzi e sistemi delle Unità non impegnate o di non imminente impiego.

- **PP3** (Razionalizzazione del modello organizzativo e miglioramento della *governance*).

Il Dicastero ha avviato un programma di efficientamento tramite la revisione dei processi di pianificazione, programmazione, direzione e controllo dello Strumento militare.

Parallelamente, la revisione organizzativa dei processi ha continuato a svilupparsi anche attraverso la revisione del processo di Controllo di Gestione integrato. In tale ambito, s'inserisce l'attività di rilevazione dei procedimenti amministrativi (tempi medi di trattazione e volume annuo per tipologia di procedimento) individuati *ex lege* (D.P.R. n. 90/2010, articoli 1038-1045).

Nell'ambito della PP3 rientra altresì il tema dei tempi di esecuzione contrattuale e di pagamento delle forniture di beni, servizi e lavori, oggetto di particolare attenzione ed interesse politico-sociale.

Al riguardo, il Dicastero ha impostato una dettagliata attività di rilevazione dei dati che sono raccolti a cura degli organismi centrali titolari della spesa (Centri di Responsabilità Amministrativa e Direzioni Generali/Direzioni Tecniche). L'analisi dei dati di dettaglio evidenzia una situazione che può considerarsi soddisfacente, ancorché esistano delle aree con margini di miglioramento, quali la concentrazione delle fasi d'impegno della spesa in prossimità della chiusura dell'e.f..

Premesso quanto sopra, si può affermare che, nel complesso, la rilevazione dei dati del 2014 conferma il *trend* di continuo miglioramento già rilevato nei precedenti anni.

Le principali novità recate dal piano degli obiettivi per il corrente e.f. sono rappresentate dalla:

- introduzione di nuovi indicatori che, nel contesto dell'OBS 218²⁵, valorizzano opportunamente le più precipue attività istituzionali svolte da BILANDIFE ed ISPEDIFE rispettivamente in termini di "capacità di gestione del fabbisogno di cassa" e di "volume delle

²⁵ Assicurare le attività di supporto non direttamente connesse ai compiti di difesa militare, i servizi di affari generali per l'Amministrazione Difesa ed il supporto alla funzione di Indirizzo Politico.

attività ispettive sottese al controllo di regolarità amministrativa e contabile”;

- istituzione del nuovo OBS 228²⁶ che, sulla scorta dei rilievi formulati dall'A.N.AC. (ex CiVIT)²⁷, da attuazione, nell'ambito del Piano degli Obiettivi della Difesa, alla programmazione/monitoraggio delle attività' poste in essere dal Dicastero in tema di pari opportunità/benessere organizzativo, di qualità dei servizi e di trasparenza ed integrità.

6. L'impatto sociale ed economico dell'attività del Dicastero

Nel corso del 2014, in concomitanza con lo svolgimento dei precipui compiti istituzionali, incluse le missioni svolte fuori dai confini nazionali, riepilogate per completezza di informazione nell'Allegato F, il Dicastero ha garantito anche lo svolgimento di attività di supporto non direttamente connesse ai compiti di difesa militare.

In tale contesto, le FFAA sono state fortemente impegnate in specifiche operazioni ed interventi, di notevole impatto sociale, in supporto alla collettività e alle Autorità locali per far fronte a specifiche situazioni di crisi.

In particolare, sono state pianificate e condotte operazioni volte alla salvaguardia delle libere Istituzioni quali: vigilanza di infrastrutture civili; rinforzo alle Forze di Polizia nel pattugliamento di siti sensibili; concorsi in caso di emergenza e/o pubbliche calamità in ausilio alla Protezione Civile (legge 24 febbraio 1992, n. 225).

Tra le più rilevanti attività svolte, la Difesa ha assicurato le operazioni di seguito riportate:

²⁶ Assicurare l'attuazione degli adempimenti in tema di pari opportunità/benessere organizzativo, qualità dei servizi e di trasparenza ed integrità.

²⁷ “Tra gli obiettivi strategici e operativi presenti nel Piano della *performance*, l'Amministrazione Difesa non ha individuato specifici obiettivi dedicati alla qualità dei servizi, alla trasparenza e integrità e infine alla prevenzione della corruzione.” – CiVIT – “Rapporto individuale sull'avvio del Ciclo di gestione della *performance* per l'annualità 2013”.

- Operazioni interforze “**Strade Sicure**” e “**Terra dei Fuochi**”²⁸, nell’ambito delle quali le attività svolte fanno capo ai Prefetti di Province comprendenti aree metropolitane e/o aree densamente popolate, designati dal Ministero dell’Interno.

L’operazione, in supporto alle Forze di Polizia ai fini del controllo del territorio, è diretta dallo Stato Maggiore Esercito ed è condotta dai Comandi delle Forze Operative di Difesa (FOD) dell’Esercito, con il concorso di personale della Marina e dell’Aeronautica.

I compiti assegnati al dispositivo sono: vigilanza dei Centri per Immigrati; sorveglianza degli obiettivi sensibili di carattere diplomatico, religioso e di pubblica utilità; pattugliamento congiunto con le Forze di Polizia. L’operazione ha visto nel complesso coinvolti n. 4.250 militari.

Di seguito, una scheda riepilogativa²⁹ dei concorsi forniti e dei risultati conseguiti nell’ambito dell’operazione “Strade Sicure”, confrontati, ove possibile, con i dati riferiti all’anno 2013.

OPERAZIONE “STRADE SICURE”		
PERSONALE IMPIEGATO		
TIPOLOGIA	2013	2014
Vigilanza centri di accoglienza	1.115	1.075
Vigilanza obiettivi sensibili	1.829	1.909
Servizio di pattugliamento	875	846
Comando e supporto logistico	431	420
TOTALE	4.250	4.250

²⁸ Rif. normativi: decreto legge 23 maggio 2008, n. 92, convertito con modificazioni dalla legge 24 luglio 2008, n. 125 e dal decreto legge del 1° luglio 2009, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 102. Tale operazione è stata prorogata per l’anno 2014 dall’art. 1, comma 264 della legge 27 dicembre 2013 n. 147 e legge n. 6 del 2014.

²⁹ Fonte: Relazione sullo stato della disciplina e lo stato dell’organizzazione delle Forze Armate – Anno 2014. CAPITOLO I “Livello di Operatività delle Forze Armate”.

OPERAZIONE "STRADE SICURE"	
ATTIVITA' SVOLTA	CITTA' INTERESSATE
Vigilanza centri di accoglienza per immigrati	Milano, Torino, Gorizia, Roma, Bari, Brindisi, Caltanissetta, Crotona, Foggia, Trapani, Catania.
Vigilanza fissa ad obiettivi sensibili	Milano, Torino, Bologna, Modena, Firenze, Vercelli, Verona, Roma, Caserta, Catania, Messina, Napoli, Palermo, Reggio Calabria, L'Aquila.
Attività di pattugliamento e perlustrazione	Milano, Torino, Verona, Roma, Napoli, Catania, Bari, Palermo, Caserta, Messina.

RISULTATI OPERATIVI		2013	2014
Arresti		893	246
Denunce		1.235	898
Accompagnati in Questura		675	111
Pattuglie (compresa L'Aquila)		88.624	87.551
Controlli	Personale	247.526	77.620
	Mezzi	73.195	29.492

MATERIALE SEQUESTRATO		2013	2014
Armi		90	102
Munizioni		844	659
Sostanze stupefacenti (kg)		7.605	0,516
Denaro (Euro)		50.462,91	36.227,85
Automezzi		492	1.493
Articoli contraffatti		8.070	2.924
Abbigliamento/accessori		754	554
CD/DVD		153	869

- Prosecuzione dell'operazione "**Aquila**"³⁰, nell'ambito delle attività di ricostruzione dei territori abruzzesi colpiti dal sisma del 2009.

In tale ambito le FFAA hanno fornito il loro supporto:

- alle attività di sorveglianza delle zone interdette (cd "zona rossa") e anti-sciacallaggio (con un'aliquota di n. 135 unità - fino al 31 marzo 2014);
 - alle attività di vigilanza degli Uffici Giudiziari del Comune de L'Aquila (con un'aliquota di nr. 40 unità - fino 31 dicembre 2014).
- Operazione "**Mare Nostrum**"³¹, svolta nel mar Mediterraneo meridionale per il rafforzamento del dispositivo di sorveglianza e soccorso in alto mare già attivato a seguito dell'aumento dei flussi migratori verso l'Italia.

Lo scopo è stato quello di incrementare il livello di sicurezza della vita umana ed il controllo dei flussi migratori.

- **Nuclei Militari di Protezione.** Trattasi di nuclei di personale militare che, imbarcati su navi mercantili battenti bandiera italiana, svolgono funzioni di protezione nelle fasi di transito negli spazi marittimi internazionali individuati come a rischio di attacchi di pirateria.

Con lo scopo di creare le migliori condizioni per il raggiungimento degli obiettivi delle missioni nei maggiori Teatri Operativi al di fuori dei confini nazionali, sono state svolte rilevanti attività di Cooperazione Civile-Militare (CIMIC), con particolare attenzione alla popolazione locale, alle Autorità e alle Organizzazioni Internazionali, governative e non, presenti sul territorio.

Per l'anno 2014, il decreto legge n. 16/2014 di "*proroga degli interventi di cooperazione allo sviluppo e a sostegno dei processi di pace, di stabilizzazione e delle missioni internazionali delle FFAA e di*

³⁰ Rif. normativi: operazione prorogata per l'anno 2014, dall'art. 2 comma 6 del decreto legge 27 dicembre 2013, n. 150, convertito, con modificazioni dalla legge 27 febbraio 2014, n. 15.

³¹ Rif. normativi: decreto legge n. 120/2013, recante misure di riequilibrio della finanza pubblica e in materia di immigrazione, convertito dalla legge n. 137/2013. Periodo di svolgimento: 18 ottobre 2013 - 31 ottobre 2014.

polizia” successivamente convertito in legge, ha reso disponibili € **3.085.000** per la realizzazione di attività CIMIC (in tutti i Teatri Operativi) di supporto ai processi di Ricostruzione e Sviluppo e di sostegno alle attività di *stability policing* (in particolare presso la Missione Militare Italiana in Libia e l’elemento di supporto nazionale presente in Somalia).

Al riguardo, di seguito una sintesi dell’impiego dei suddetti fondi nei principali Teatri Operativi:

➤ **LIBANO:**

Per tale Teatro Operativo sono stati stanziati € **1.600.000,00** per la realizzazione di:

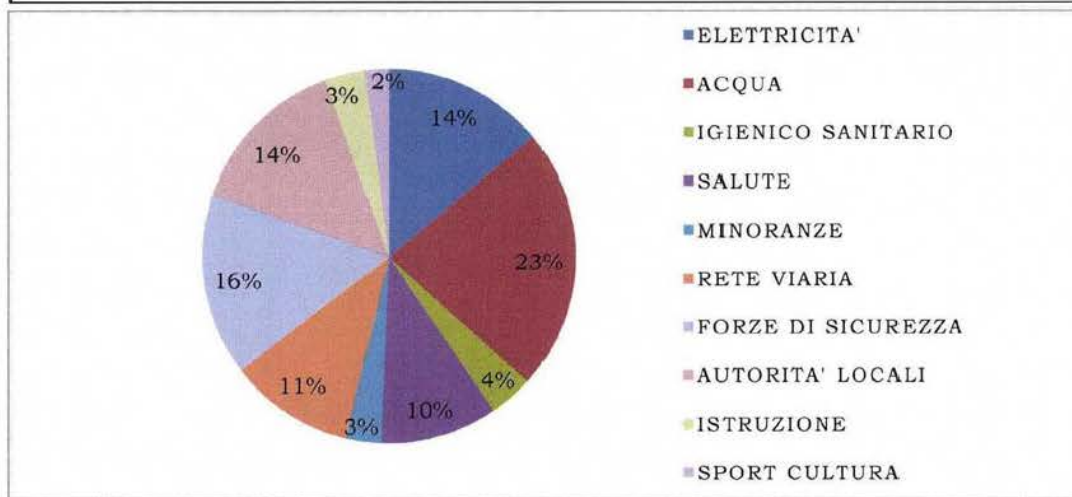
a. n. 32 progetti infrastrutturali (gravitando principalmente nei settori dell’acqua e delle autorità locali, con un importo di € 596.000,00 circa) tra i quali la trivellazione e posa in opera di pompe idrauliche e la ristrutturazione/rinnovo di edifici adibiti ad uso pubblico.

Nell’ambito di detti interventi infrastrutturali si evidenzia la compartecipazione con la Cooperazione Italiana nella ristrutturazione del Castello di Shama;

b. n. 52 progetti di donazione di beni e servizi (gravitando principalmente nei settori dell’elettricità e delle Forze di Sicurezza per un importo di € 520.000,00) tra i quali la fornitura e posa in opera di illuminazione pubblica ad alimentazione fotovoltaica e l’acquisto di materiale didattico per il costituendo centro di addestramento delle Forze Armate Libanesi nel sud del Libano.

Si evidenzia inoltre l’acquisto di medicinali a favore della Caritas libanese e la fornitura di mezzi di trasporto a favore di vari orfanotrofi.

FONDI RESI DISPONIBILI DAL DECRETO LEGGE N. 16/2014
- € 1.600.000,00

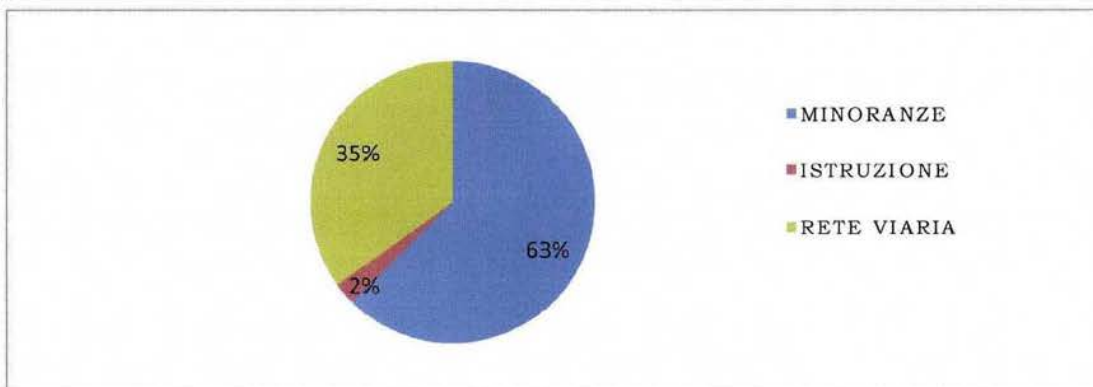


Libano - *Joint Task Force Lebanon SW* - Impiego fondi CIMIC per settori di intervento

➤ **KOSOVO:**

Per tale Teatro Operativo sono stati stanziati **€ 40.000,00**, per consentire la realizzazione di 5 interventi CIMIC gravitando nel settore minoranze e gruppi vulnerabili con un importo di € 25.000 circa implementando la sicurezza e la libera circolazione presso siti sensibili. Nella seguente figura sono riportati, in estrema sintesi, i fondi CIMIC 2014 impiegati per settore di intervento.

FONDI RESI DISPONIBILI DAL DECRETO LEGGE N. 16/2014
- € 40.000,00



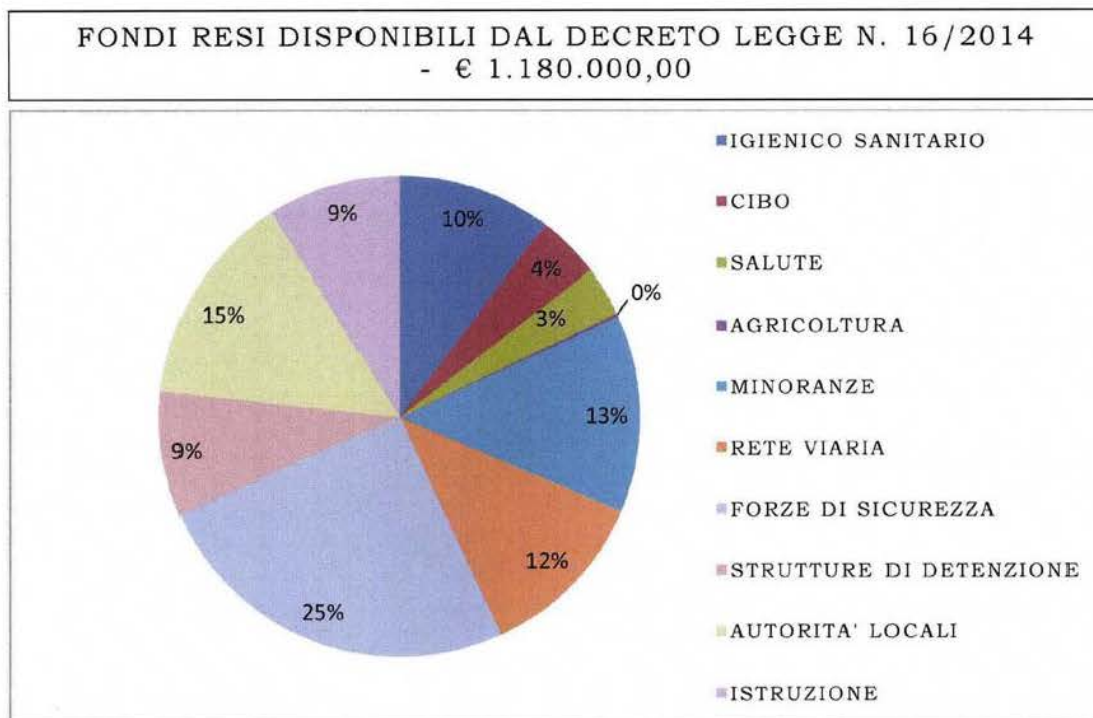
Kosovo - *MNBG-W / MSU* - Impiego fondi CIMIC per settori di intervento

➤ **AFGHANISTAN:**

Il *Regional Command West*, (ridenominato *Train Advise and Assist Command West TAAC-W*) ha ricevuto complessivamente risorse finanziarie per **€ 1.180.000,00**.

A seguito della chiusura del *Provincial Reconstruction Team* nel dicembre 2013, sono diminuiti sensibilmente gli interventi infrastrutturali a favore della fornitura di beni e servizi e della realizzazione di semplici interventi di mantenimento e ristrutturazione; di seguito se ne segnalano alcuni: (nella seguente figura è riportata una sintesi dell'impiego dei fondi 2014 per settore di intervento):

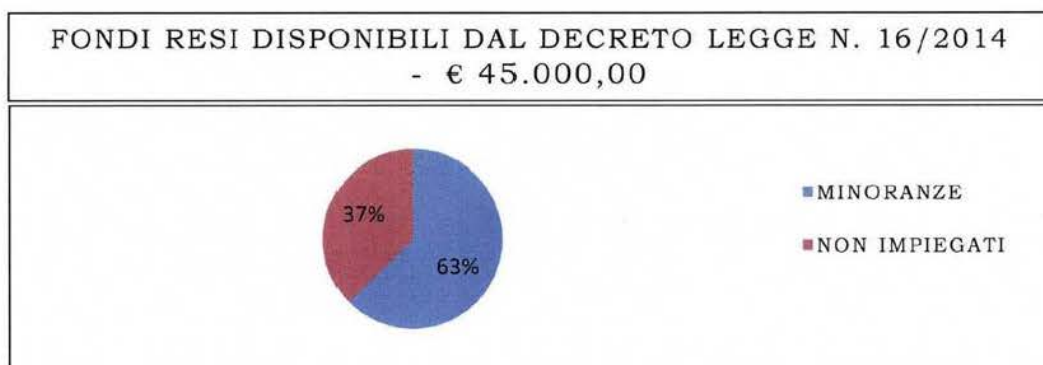
- € 260.000,00 circa, a supporto della rete viaria e le infrastrutture igienico sanitarie tramite la realizzazione di tratti di strada per il collegamento tra villaggi rurali alla rete stradale principale e la realizzazione di canali fognari nella città di Herat e località viciniori;
- € 299.000,00 circa, a supporto delle Forze di Sicurezza locali con la fornitura di materiale per l'elevazione del livello culturale, materiale informatico e medicinali;
- € 170.000,00 circa, a supporto delle Autorità Locali con la fornitura di arredi ed equipaggiamenti per l'implementazione della funzionalità dei servizi resi ai cittadini, compresa la costruzione di una sala conferenze per il *Provincial Council* di Herat e il supporto psicologico fornito alle detenute nel carcere femminile di Herat;
- € 160.000,00 circa, a favore delle minoranze e gruppi vulnerabili con la fornitura di materiale di prima necessità, arredi ed equipaggiamenti e piccoli interventi di manutenzione a favore del Centro Psichiatrico di Herat, del "*Female Garden*", luogo di aggregazione sociale e di supporto alle attività femminili della provincia, e dell'orfanotrofo femminile di Herat.



Afghanistan – Prt CIMIC Det. e Reg. Comm. W - Impiego fondi CIMIC per settori di intervento

➤ **CORNO D'AFRICA:**

All'operazione antipirateria sono state destinate complessivamente risorse finanziarie per € **45.000,00**, impiegate principalmente per la fornitura di materiale di prima necessità a favore delle comunità di pescatori rivierasche e per donazioni caritatevoli ad orfanotrofi e istituti scolastici in Madagascar, Tanzania e Gibuti. Nella seguente figura sono riportati, in estrema sintesi, i fondi CIMIC 2014 impiegati nel Teatro Operativo per settore di intervento.

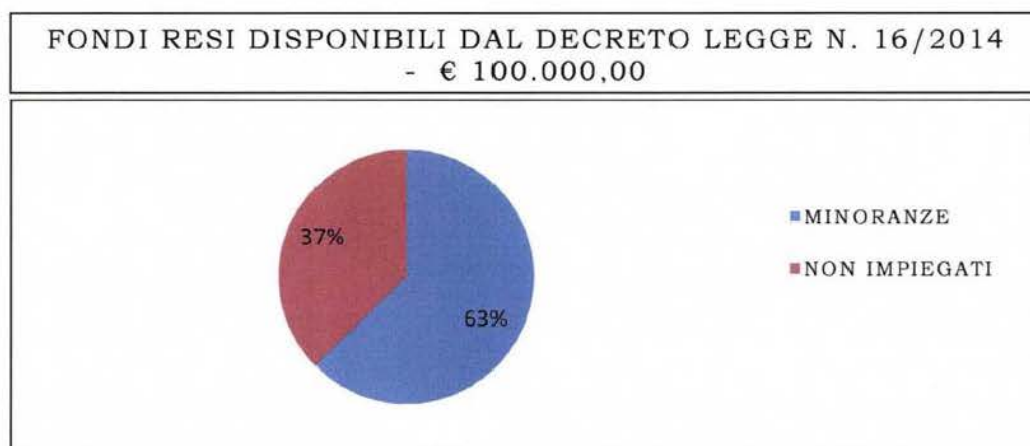


Corno d'Africa – Operazioni "Ocean Shield" e "Atalanta" - Impiego fondi per settore di intervento

> SOMALIA:

All'elemento di supporto nazionale operante nella città di Mogadiscio sono stati destinati fondi per **€ 100.000,00** impiegati principalmente (nella seguente figura è riportata una sintesi dell'impiego dei fondi 2014 per settore di intervento) per:

- l'acquisto di beni e servizi (€ 80.000,00 circa), a favore delle minoranze e gruppi vulnerabili con la fornitura di medicinali, generi di prima necessità, piccoli interventi idraulici e il sostegno delle organizzazioni umanitarie locali;
- la fornitura di adeguati mezzi di trasporto ed equipaggiamenti (€ 20.000,00 circa) a supporto alle Autorità e alle Forze di Sicurezza Locali.

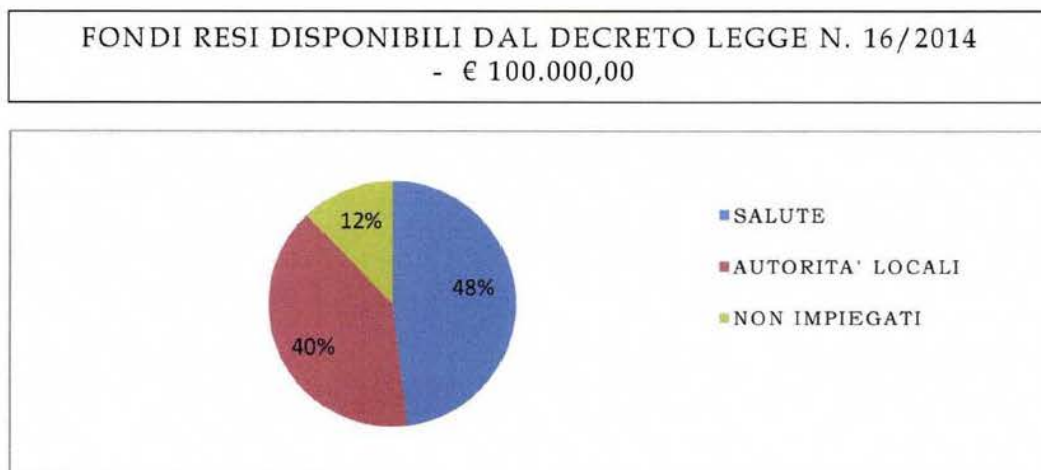


Somalia – Operazioni “Ocean Shield” e “Atalanta” - Impiego fondi per settore di intervento

> LIBIA:

Alla Missione Italiana in Libia (MIL) sono stati destinati fondi per **€ 100.000,00**. Nonostante la perdurante situazione di instabilità, si è intervenuti a sostegno delle autorità portuali di Tripoli tramite l'acquisto di un radar costiero (€ 40.000,00 circa) ed a favore di strutture ospedaliere cittadine con la fornitura di medicinali e attrezzature sanitarie (€ 48.000,00 circa).

Nella seguente figura sono riportati, in estrema sintesi, i fondi CIMIC 2014 impiegati nel Teatro Operativo per settore di intervento.



Libia - "MIL" Impiego fondi per settore di intervento

➤ **GIBUTI:**

Alla Base Militare Nazionale di Supporto (BMNS) sono stati destinati fondi per € **20.000,00**. Gli interventi effettuati sono stati a favore delle Autorità Locali tramite la fornitura di materiali per l'implementazione della sicurezza della viabilità e di equipaggiamenti per il controllo del traffico a favore della Polizia gibutiana.

Nella figura sono riportati, in estrema sintesi, i fondi CIMIC 2014 impiegati nel teatro operativo per settore di intervento.



Gibuti "BMNS" - Impiego fondi per settore di intervento

PAGINA BIANCA

RAPPORTO
DI *PERFORMANCE*
2014

**(Relazione annuale ai sensi dell'articolo 3, comma 68
della legge n. 244 del 24 dicembre 2007)**

- ALLEGATI -

ALLEGATO A

PRIORITA' POLITICHE E OBIETTIVI AD ESSE ASSOCIATI

Priorità Politica	Obiettivi Strategici (OBS)
<p style="text-align: center;">1</p> <p>Operatività ed impiego dello strumento militare</p>	Assicurare l'impiego operativo della componente TERRESTRE
	Assicurare l'impiego operativo della componente NAVALE
	Assicurare l'impiego operativo della componente AEREA
	Assicurare l'impiego operativo della componente CARABINIERI
	Assicurare la direzione ed il coordinamento generale dell'organizzazione della Difesa
	Assicurare le attività di supporto non direttamente connesse ai compiti di Difesa militare, i servizi e gli affari generali per la Difesa ed il supporto alla funzione di indirizzo politico, incluso il servizio affari finanziari e di bilancio.
<p style="text-align: center;">2</p> <p>Ammodernamento dello strumento</p>	Garantire il sostegno e l'ammodernamento nonché l'adeguamento tecnologico dello Strumento militare.
<p style="text-align: center;">3</p> <p>Razionalizzazione del modello organizzativo e miglioramento della <i>governance</i></p>	Razionalizzazione del patrimonio infrastrutturale della Difesa ed implementazione della politica di ottimizzazione energetica.
	Realizzare un piano di alloggi per il personale militare ed implementare le attività di assistenza e benessere per le famiglie
	Attuazione del sistema di misurazione e valutazione della <i>performance</i> (D. Lgs. 150/2009), monitoraggio dei tempi dei procedimenti amministrativi (D.P.R. n. 90/2010, articoli da 1038 a 1044), dei tempi di esecuzione contrattuale e pagamento delle forniture di beni, servizi e lavori
	Revisione organizzativa del processo di controllo di gestione integrato anche a supporto della misurazione della <i>performance</i>
Assicurare l'attuazione degli adempimenti in tema di pari opportunità/benessere organizzativo, di qualità dei servizi, di prevenzione della corruzione e di trasparenza ed integrità.	